

Referendum contro la Casta

Fonte:IDV

Come annunciato nei giorni scorsi e, ancora giovedì, alla Camera dei deputati nel suo intervento contro il dl semplificazioni, il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro si è recato presso la Corte di Cassazione, insieme con una delegazione del partito, per depositare il quesito per il referendum che chiede di abolire i rimborsi elettorali ai partiti. In sostanza, quel finanziamento pubblico mascherato, con cui le forze politiche hanno aggirato l'esito del referendum del 1993, ingannando in questo modo i cittadini italiani che a grande maggioranza si erano espressi contro.

Guarda il video

"Siamo qui in Cassazione per depositare un quesito referendario, perché vogliamo che ancora una volta i cittadini possano esprimere la loro posizione in ordine al finanziamento pubblico ai partiti - ha dichiarato Di Pietro -. Già qualche decennio fa l'avevano eliminato con un referendum. Attraverso questa legge sui rimborsi elettorali, è stato fatto rientrare dalla finestra ciò che era uscito dalla porta. Noi dell'Italia dei Valori - ha continuato il leader IdV - vogliamo che i cittadini si esprimano ancora. per cambiare questa legge porcata".

Non solo legge elettorale. "Insieme a questo – ha continuato Di Pietro - oggi depositiamo in Parlamento, in nome del Comitato referendario, il disegno di legge di quel milione e 200mila cittadini che attraverso la proposta referendaria, l'anno scorso, avevano dato la loro indicazione su come doveva essere fatta la legge elettorale, che è l'esatto contrario di quello che la 'Triplice dell'Apocalisse' (Alfano-Bersani-Casini) vuole oggi proporre al Paese, laddove vorrebbero che i cittadini votassero, ma senza sapere il programma, la coalizione o la squadra di governo. Insomma, pretendono che i cittadini diano un voto che poi verrà venduto al migliore offerente".

"Su questi due temi, legge elettorale e finanziamento pubblico ai partiti - ha sottolineato Di Pietro -, noi dell'IdV intendiamo passare dalle parole ai fatti, perché la realtà è molto diversa dal quello che l'informazione di regime, del governo Monti e della sua maggioranza anomala, vuol

far credere. Mentre fanno credere che tutto va bene madama la marchesa, nel Paese reale ogni giorno migliaia di fabbriche chiudono e migliaia di lavoratori perdono il lavoro; non c'è futuro per i giovani, e addirittura imprenditori e operai si suicidano. Questa – ha concluso Di Pietro - è una responsabilità gravissima della politica che continua a lodarsi e imbrodarsi invece di preoccuparsi di risolvere i problemi del Paese”.

NOSTRO COMMENTO:Bravo Di Pietro! Condividiamo queste iniziative e ne diamo ampia pubblicità. Fate girare questo video a 360°

L'occasione è utile per fare qualche breve riflessione sui cd “ rimborsi elettorali” . Si sente dire da più parti che i rimborsi elettorali vadano disciplinati in modo più scrupoloso con una legge da hoc. Questa, a nostro avviso, è una grossa cavolata. I rimborsi elettorali vanno completamente “ ELIMINATI” II

popolo si è già espresso con un Referendum abrogativo nel lontano 1993, al quale Referendum non è stato dato alcun seguito se non alzando l'ingegno dei soliti “furbetti di quartiere” che hanno introdotto i cd. “rimborsi elettorali” per eludere il Referendum. I rimborsi elettorali si sono rivelati una grossa fonte di guai nel mondo della politica e dell'imprenditoria sia in passato (vedi Tangentopoli 1992) che a tutt'oggi (vedi il caso Lusi e Lega) Non si riesce a capire in base a quale disposizione di legge ed a che titolo il popolo Italiano debba sostenere e pagare di tasca propria i Partiti politici . I Deputati ed i Senatori guadagnano bei soldini per farsi una campagna elettorale più che decente. Prendano esempio dal “Movimento a 5 stelle ” di Beppe Grillo che senza rimborsi elettorali è riuscito a far eleggere in molti comuni i propri iscritti. Su questa partita dei rimborsi elettorali possiamo anticipare

in anteprima che ci sarà una lunga battaglia se dovesse tornare in Parlamento una legge che ne legittimi il rimborso.

Scarica:

[Quesito referendario 1](#)

[Quesito referendario 2](#)

[La proposta di legge di iniziativa popolare](#)